

Scontri a Corvetto, Bucci: “Mai difenderò chi manifesta coi bastoni, i cittadini non devono attaccare polizia”

di **Giulia Mietta**

24 Maggio 2019 - 11:21



Genova. “Da me non avrete mai una parola di difesa per chi viene a fare una manifestazione con caschi, spranghe, bastoni e razzi. **E’ inaccettabile per una città moderna e democratica, è inaccettabile che i cittadini attacchino la polizia**”. Il sindaco di Genova Marco Bucci è fermo sulla considerazione di quanto accaduto ieri in centro città e ribadisce che, anche potendo tornare indietro, concederebbe la piazza a Casapound.

“Abbiamo agito secondo la legge, non si può negare a un partito di svolgere un comizio tanto più in campagna elettorale – afferma **Bucci** – l’unica cosa che **possiamo valutare** è quella di **rivedere le aree**, dovremo discuterne e capire se esistano zone più facilmente gestibile, ma non potevamo dire di no”.

Sulla **gestione dell’ordine pubblico** da parte della polizia, che ha portato anche al lancio di lacrimogeni vicini a chi non stava praticando violenza e al pestaggio di un giornalista, il sindaco afferma: “Non è tollerabile attaccare la polizia altrimenti si creano situazioni che non funzionano, e in situazioni del genere **si possono verificare cose che non devono succedere**, come l’episodio del **giornalista ferito**, può finirci in mezzo chi non c’entra, però se uno è lì è lì, è ovvio”. Questa mattina il sindaco ha provato a contattare il collega di Repubblica, Stefano Origone, per sincerarsi delle sue condizioni di salute.

Poi un riferimento alla storia dell’**Italia prima del 1945**. Parlando dei manifestanti che

hanno tentato di sfondare le barriere della polizia, Marco Bucci dice: **“Non ho capito da parte della barricata stessero queste persone**. Chi mi accusa di difendere i fascisti invece dei diritti si deve vergognare, perché non conosce la legge”.